

Vibo e San Nicola in cammino

Le due comunità vivranno insieme il Comunitarium 2008 nel segno dell'amicizia

Sarà il corpo dei Vigili del fuoco della città a rendere omaggio al santo patrono di Vibo Valentia, sistemando, come ogni anno, ai piedi della statua in bronzo, posta sul tetto del Valentianum, l'antico convento quattrocentesco dei domenicani, una corona di fiori per mezzo di una scala mobile. La statua in bronzo venne collocata l'1 marzo del 1982, in occasione della festività del santo ed in concomitanza con l'allora Premio internazionale della testimonianza, ideato dal compianto monsignor Onofrio Brindisi, che in quell'anno venne assegnato al professor Antonio Zichichi, noto scienziato e fisico siciliano. La statua fu realizzata, su commissione di monsignor Onofrio Brindisi, dallo scultore calabrese Giuseppe Niglia, lo stesso che, precedentemente, aveva forgiato anche le porte del duomo. La statua in bronzo, in realtà, è una copia di quella originale del patrono della città trafugata il 17 gennaio del 1975. Un furto clamoroso che suscitò enorme scalpore.

A 33 anni da quel furto, sono in tanti a sperare che prima o poi la statua di San Leoluca venga ritrovata e restituita alla città. Ma il primo marzo a Vibo Valentia è la giornata del Comunitarium, ovvero dell'incontro tra due realtà, quella vibonese e quella di un comune della provincia, estratto a sorte, pronte a vivere insieme momenti «di amicizia, di condivisione, di preghiera, di gioia, di scambi culturali, nell'intento di conoscersi, affratellarsi, di camminare insieme verso un futuro più umanizzante, impegnandosi ad alimentare ed incrementare quei principi e messaggi immortali che derivano dalle comuni radici cristiane e civili». Quest'anno Vibo Valentia vivrà il Comunitarium con la comunità di San Nicola da Crissa. Il programma della giornata prevede, alle 11, la celebrazione della santa messa officiata dal vescovo della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea, monsignor Luigi Renzo; alle ore 12, l'omaggio floreale dei Vigili del fuoco. Nel pomeriggio le celebrazioni proseguiranno, alle 16, con l'accoglienza nell'auditorium del Valentianum, della comunità di San Nicola da Crissa e alle 18 con la celebrazione della santa messa, al termine della quale i sindaci e i parroci delle due comunità firmeranno la Dichiarazione di impe-

gnò. La celebrazione del Comunitarium è un evento particolarmente sentito ed è la naturale prosecuzione del Premio internazionale della testimonianza che ha visto, in passato, illustri personalità internazionali insignite del prestigioso riconoscimento assegnato dalla

comunità vibonese nel giorno della ricorrenza di San Leoluca, patrono della città. Oggi l'evento del primo marzo è intriso di quel significato che vuole suggerire l'amicizia e la fratellanza tra i popoli. E, al riguardo, il sindaco di San Nicola da Crissa, Pasquale Fera, ha inteso ribadire l'entusiasmo per il fatto che il suo paese sia stato scelto «per rappresentare le comunità della provincia. Confrontarsi con nuove realtà - ha spiegato - comprendere i loro problemi e cercare di risolverli insieme è una cosa importante quanto utile. E' necessario vivere intensamente questi momenti comunitari, intrisi di quella fede che ci accompagna in ogni momento della nostra vita. Al riguardo - ha concluso - vorrei ringraziare particolarmente il parroco di San Leoluca, monsignor Giuseppe Fiorillo, per l'impegno profuso. Sono convinto che i sannicolesi, in questa giornata, si impegneranno ad avviare un nuovo cammino spirituale».

sal. berl.



IN BREVE

IL PROGRAMMA

Oggi, giorno della festa del patrono, due realtà si incontreranno per vivere insieme momenti di amicizia

IL COMUNE

La città di Vibo Valentia vivrà il Comunitarium insieme alla comunità cristiana di San Nicola da Crissa

LA CERIMONIA

Come ogni anno, i Vigili del fuoco renderanno un omaggio floreale al busto posto sul tetto del Valentianum